

Scheda riepilogativa:
Società o consorzio
TRA-IN SPA s.p.a.
FUNZIONI ED ATTIVITA' PER CONTO DELL'ENTE
Gestione dei servizi di trasporto pubblico urbano, suburbano ed extraurbano e quelli relativi ad esigenze turistico-culturali
Quota di partecipazione in %
2,55%
Data di inizio
01/01/1999
Data fine
31/12/2035

Membri del Consiglio di Amministrazione data nomina 10/07/2020	Ruolo	Compenso annuo lordo
Leonardo Tafani	Presidente (nomina di parte pubblica)	€ 10.000,00 + € 100,00 gettone di presenza
Paola Ciani	Consigliere (nomina di parte pubblica)	€ 2.000,00 + € 100,00 gettone di presenza
Maurizio Seri	Consigliere (nomina di parte privata)	€ 2.000,00 + € 100,00 gettone di presenza

RISULTATI DI BILANCIO DEGLI ULTIMI TRE ESERCIZI FINANZIARI

ESERCIZIO	UTILE ESERCIZIO	PERDITE
2018	€ 148.915,00	
2019	€ 502.530,00	
2020	€ 152.863,00	

ONERE COMPLESSIVO A QUALSIASI TITOLO GRAVANTE PER L'ANNO 2020 SUL BILANCIO DELL'AMMINISTRAZIONE	€ 0,00
--	---------------

Informazioni di dettaglio:

TRA.IN SPA SERVIZI PER LA MOBILITA'

www.trainspa.it; segreteria@trainspa.it

Capitale sociale: € 6.353.750,52

(1.231.347 azioni – v.u. € 5,16)

Partecipazione: 2,55% pari ad € 161.925,96

Presidente: Leonardo Tafani

TRA.IN S.p.a., società per azioni a capitale misto pubblico e privato, dal luglio 2000 costituita nella forma di società per azioni, si occupa attualmente degli *asset* patrimoniali a supporto del Trasporto Pubblico Locale ed in particolare gestisce il patrimonio immobiliare (depositi ed officine) e la partecipazione in TIEMME S.p.A.

Dal 1 agosto 2010 infatti, la gestione diretta del trasporto pubblico urbano, extraurbano e noleggio autobus con conducente è svolta dalla partecipata TIEMME e non più direttamente da TRA.IN S.p.A.; la società, a seguito della trasformazione e della nascita di Tiemme S.p.A., non ha più come propria attività istituzionale la gestione diretta del trasporto pubblico locale di persone, ma si occupa degli *asset patrimoniali a supporto del T.P.L.*, al riguardo si rileva che il possesso dei beni essenziali non in capo al gestore dei servizi è garanzia per non eludere i processi di liberalizzazione e di concorrenza nel mercato di riferimento dei servizi pubblici, pertanto Tra.In S.p.A. continua ad avere un ruolo importante nella gestione del TPL, seppur in parte nella forma di partecipazione "indiretta".

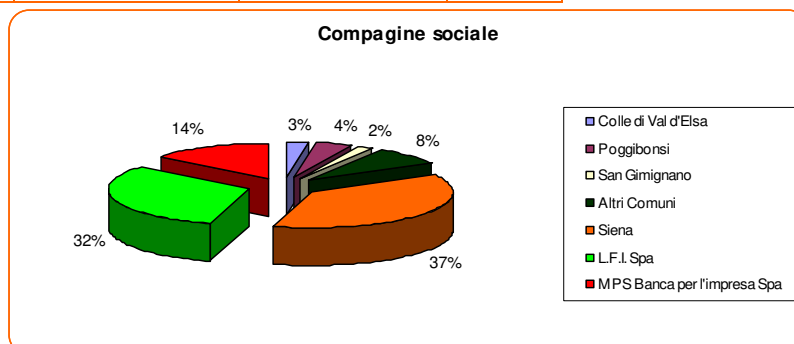
La Società presenta un capitale misto pubblico/privato e dal luglio 2000 è costituita nella forma di società per azioni.

Un gettone lordo di € 100.00 per la presenza del Presidente e dei Consiglieri ad ogni seduta del Consiglio d'Amministrazione e dell'Assemblea dei Soci, esclusa quella in cui si approva il bilancio.

Si evidenzia come il Comune di Colle di Val d'Elsa non detiene nessun rappresentante negli organi di governo.

LA COMPAGINE SOCIETARIA È LA SEGUENTE:

Socio	N. Azioni	Valore Nominale	Quota %
Colle di Val d'Elsa	31.381,00	161.925,96	2,55%
Poggibonsi	52.257,00	269.646,12	4,24%
San Gimignano	20.943,00	108.065,88	1,70%
Altri Comuni	104.541,36	539.433,42	8,49%
Siena	460.004,00	2.373.620,64	37,36%
L.F.I. Spa	392.065,00	2.023.055,40	31,84%
MPS Investments Spa	170.183,00	878.144,28	13,82%



Si riporta di seguito quanto indicato nel piano di Revisione ordinaria delle partecipazioni deliberato dal Consiglio Comunale in data 31.12.2021 “La partecipazione in TRA.IN spa è motivata, anzitutto, sotto il profilo delle finalità perseguite dall’ente socio: le attività istituzionali della società sono non solo astrattamente assumibili tra quelle elencate al comma 2 dell’art. 4, ma, altresì, funzionali alla tutela del patrimonio degli enti locali. La partecipazione pubblica è, altresì, motivata dalla circostanza che la società è proprietaria di beni essenziali (Depositi, officine ecc.) all’esercizio di un servizio pubblico locale (trasporto di persone) e che non sono richiesti esborsi dei soci pubblici per il suo mantenimento. Le attività della società vengono svolte dai dipendenti di Tiemme S.p.A. (partecipata da Tra. In. S.p.a.) in base a un contratto di service amministrativo. Le altre condizioni appaiono soddisfatte”.

Nella revisione ordinaria delle partecipazioni redatta a dicembre 2019 veniva indicato che: le azioni da intraprendere dipendono dall’esito della gara regionale sul lotto unico del TPL su gomma, attualmente all’esame della Corte di Giustizia Europea. In caso di vittoria di Mobit S.c. a r.l., partecipata indirettamente da Tra. In. S.p.A., la società sarà oggetto di razionalizzazione nell’ambito del gruppo; in caso contrario (vittoria di Autolinee Toscane S.p.A.) sarà destinata alla liquidazione. Pertanto, alla data attuale non è possibile definire quale dei due percorsi sarà intrapreso.

In data 21 marzo 2019 è stata depositata la sentenza della Corte di Giustizia Europea, che ha espresso l’aggiudicazione definitiva della gara in favore di Autolinee Toscane S.p.a. Nelle more della definizione del contenzioso pendente sulla gara, Regione Toscana, a fine 2017, ha stipulato con tutti gli attuali gestori riuniti in Consorzio (ONE SCARL) un contratto transitorio – Contratto Ponte – ai sensi del Reg.CE 1370/2007, per la gestione del TPL per una durata di due anni (2018/2019) e contemporaneamente ha stipulato un Accordo a latere tra le tutte le parti coinvolte (Regione-AT-Mobit) che disciplina i rapporti fra contratto ponte e futuro contratto di gara;

Successivamente alla sentenza della Corte di Giustizia la Regione, con decreto n. 6585 del 19 aprile 2019, ha aggiudicato nuovamente in via definitiva ad Autolinee toscane il servizio in concessione dei servizi di trasporto pubblico locale su gomma (TPL) sul territorio regionale. Tuttavia, con delibera di Giunta regionale del 16.12.2019, n. 1604, stante il pericolo imminente di interruzione del servizio di trasporto pubblico e la necessità di assicurare il diritto alla mobilità dei cittadini, si ravvisava di procedere all’adozione di un provvedimento di emergenza, ai sensi dell’art. 5, comma 5 del Regolamento CE n. 1370/2007, nella forma di un’imposizione all’attuale Società ONE S.c.a.r.l. dell’obbligo di fornire il servizio di trasporto pubblico eventualmente anche oltre il 31 gennaio 2020 attraverso successivi rinnovi, per il tempo strettamente necessario al completamento delle attività di subentro da parte del nuovo gestore e relativo avvio del servizio, senza pregiudizio della procedura di gara;

Pertanto, con i decreti dirigenziali n. 9473/2020, n. 11761/2020, n. 13405/2020, n. 15278/2020 e n. 17336/2020 la Regione Toscana ha imposto, ai sensi dell’art. 5, comma 5 del Regolamento CE n. 1370/2007, a ONE S.c.a.r.l., l’obbligo di svolgere il servizio di Trasporto Pubblico Locale su gomma nell’ambito Regionale Toscano per il periodo 1 luglio – 30 novembre 2020 ed ha accertato le risorse che gli Enti Locali devono assicurare per garantire i servizi programmati anche nel periodo di regolamentazione attraverso atti d’obbligo.

In seguito la Regione Toscana ha gestito il rapporto col Gestore con atti d’obbligo sino al 31.10.2021 successivamente si è assistito alla conclusione dello svolgimento del servizio da parte di Siena Mobilità S.c.a.r.l. (per SCARLONE) nel bacino senese al 31 ottobre 2021 e l’avvio della gestione da parte del nuovo gestore, Autolinee Toscana S.P.A., a partire dal 1 di novembre 2021; Preso atto che la vertenza si è conclusa definitivamente ad ottobre 2021, la partecipazione è stata mantenuta nel 2020 e nel 2021 ma dal 2022 dovrà essere oggetto o di alienazione della partecipazione o di un piano di riassetto e razionalizzazione non escludendo la messa in liquidazione. Pertanto ad oggi non è possibile definire il percorso definitivo da intraprendere. La relativa definizione sarà condivisa tra gli Enti partecipanti ed inizierà a partire da gennaio 2022.